

B'H

Micol Nahon

Rashì per tutti

Dal suo commento al
libro di Bereshit



YA'AKOV LASCIA LAVAN: VERSO LA TERRA DI KENA'AN

CAPITOLO 31

VERSO 3

“Hashem disse a Ya’akov: ‘Torna alla terra dei tuoi padri e al luogo in cui sei nato e sarò con te’”.

“Torna alla terra dei tuoi padri”

Rashì si domanda:

- Qual è il legame tra le due parti del verso? Perché solo se tornerà in *eretz* Kena’an Hashem sarà con lui?

Si risponde dicendo che:

- Hashem sarà con lui quando tornerà in *eretz* Kena’an perché finché sarà vicino e unito a quell’impuro, cioè a Lavan, la Presenza Divina non potrà riposare su di lui.

VERSO 19

“Lavan era andato a tosare il suo gregge e Rachel rubò gli idoli che erano di suo padre”.

“E Rachel rubò gli idoli”

Rashì si domanda:

- Perché Rachel rubò gli idoli del padre?

Si risponde dicendo che:

- Li rubò per allontanarlo dall’idolatria.

VERSO 24

“D. venne da Lavan l’arameo nel sogno notturno e gli disse: ‘Guardati di non parlare con Ya’akov né bene né male’”.

“Né bene né male”

Rashì si domanda:

- Perché Hashem avvertì Lavan di non parlare di Ya’akov neanche bene?

Si risponde dicendo che:

- Hashem lo ammonì in questo modo perché anche tutto il bene fatto dai malvagi è un male per i giusti.



VERSO 32

“Colui presso il quale troverai i tuoi idoli non vivrà; alla presenza dei nostri fratelli riconosci ciò che c’è con me (di tuo) e prenditelo”.

“Non vivrà”

Rashì si domanda:

- Quale fu la conseguenza di ciò che disse Ya’akov?

Si risponde dicendo che:

- Siccome disse “non vivrà” e non “morirà”, la conseguenza fu che Rachel non morì immediatamente ma qualche tempo dopo, durante il viaggio verso *eretz Kena’an*¹.

VERSO 33

“Lavan entrò nella tenda di Ya’akov, nella tenda di Leà e nella tenda delle due ancelle e non (li) trovò; uscì dalla tenda di Leà ed entrò nella tenda di Rachel”.

“Nella tenda di Ya’akov”

Rashì si domanda:

- Di che tenda si trattava? Avendo più mogli Ya’akov aveva anche più tende legate alle diverse donne.

Si risponde dicendo che:

- Si trattava della tenda di Rachel, perché Ya’akov spesso era con lei, più che con le altre mogli; è infatti scritto “i figli di Rachel, moglie di Ya’akov” (Bereshit 26:19) mentre le altre donne non vengono mai definite così.

“Ed entrò nella tenda di Rachel”

Rashì si domanda:

- Se abbiamo detto che la prima tenda che controllò Lavan, definita “la tenda di Ya’akov”, era in realtà quella di Rachel, perché è scritto alla fine del verso che Lavan rientrò nella tenda di Rachel?

Si risponde dicendo che:

- Lavan ritornò nella tenda della figlia minore perché conosceva il suo carattere e sapeva che era una persona che amava frugare dappertutto.

¹ Cfr. Bereshit 35:19.



VERSO 50

“Se affliggerai le mie figlie e prenderai (altre) mogli oltre alle mie figlie, non c’è nessuno con noi, (ma) vedi, D. è testimone tra me e te”.

“Figlie ... figlie”

Rashì si domanda:

- Perché è ripetuta due volte la parola “figlie”?

Si risponde dicendo che:

- È ripetuta due volte perché anche Bilhà e Zilpà erano sue figlie, che aveva avuto con una concubina.

CAPITOLO 32

VERSO 2

“E Ya’akov andò per la sua via e gli angeli di D. lo incontrarono”.

“E gli angeli di D. lo incontrarono”

Rashì si domanda:

- Di che angeli si trattava?

Si risponde dicendo che:

- Erano gli angeli di *eretz Kena’an* che gli erano venuti incontro per accompagnarlo nella terra.

VERSO 3

“Quando li vide Ya’akov disse: ‘Questo è un accampamento di D.’ e chiamò quel luogo Machanayim”.

“Machanayim”

Rashì si domanda:

- Che significa letteralmente il nome “Machanayim”? Perché Ya’akov chiamò così quel luogo?

Si risponde dicendo che:

- *Machanayim* significa “due accampamenti”; il luogo venne chiamato così perché c’erano due gruppi di angeli, quelli di fuori della terra di Israele



che erano stati con Ya'akov fino a quel momento, e quelli della terra di Kena'an che erano venuti ad accoglierlo².

² Cfr. Rashì in Bereshit 28:12.